Parrocchie di Lenno e Ossuccio

Verbale Consiglio Pastorale Unitario – seduta del 24.11.2017

Inizio

La riunione periodica del Consiglio Pastorale Unitario delle Parrocchie di Lenno e Ossuccio debitamente convocata e tenutasi in data 24.11.2017 presso la Casa delle Suore Adoratrici di Lenno inizia alle ore 21.00

Sono presenti:

Mazzoni don Italo Bonvini Loredana Malacrida Paolo Tentori don Giuseppe Bordoli Monica Rava Veronica Muzio suor Piermaria Bordoli Oscar Rava Francesca Grigioni Claudio Cantoni Rita Valli Roberto Vanini Pietro Galbiati Gabriella Erba Gianfranco Bonini Gian Paolo Greppi Francesco

Convocati, ma assenti:

Luraghi Laura Galli Riccardo Vavassori Daniele

Si procede come da ordine del giorno contenuto nella lettera di convocazione.

1. Saluto

Dopo il saluto iniziale si procede a consegnare e illustrare brevemente il calendario delle attività parrocchiali per il mese di dicembre e a presentare tutte le attività recenti e in previsione a breve.

2. Lettura del verbale del Consiglio del 20 ottobre 2017

3. Preghiera e momento formativo

Dopo un momento di preghiera rivolta a Maria, don Italo introduce il momento formativo riprendendo i contenuti del paragrafo 24 dell'esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* di Papa Francesco con particolare attenzione alla seconda delle 5 parole indicate, *coinvolgersi*, che indica il sentire in prima persona l'appartenenza alla comunità e non solo il coinvolgere gli altri membri.

Si è poi spostata l'attenzione sull'enciclica *Lumen fidei*; con l'aiuto dei paragrafi 19-21 dell'enciclica si sono stati chiariti il significato e le differenze tra fede e religione, sottolineando che non è l'uomo che compie opere per attirare la benevolenza di Dio, ma è Dio che compie la sua opera nell'uomo e sta all'uomo accogliere il dono di Dio. Con la fede l'io dell'uomo entra a far parte del corpo di Cristo, nel quale Dio si dona all'uomo.

Pertanto, alla luce di questi chiarimenti, è possibile individuare all'interno delle varie attività/ parrocchiali quali sono gli aspetti di fede che le caratterizzano e quali, invece, sono più legati alla religione, intesa come insieme di regole formali o consuetudini che ambiscono al raggiungimento della salvezza. Don Italo ha presentato qualche esempio di ambiti in cui specificare questa distinzione: il numero di frequentanti, la liturgia, la carità, il consiglio pastorale stesso.

4. Laboratorio in gruppi

Divisi in due gruppi, si è cercato di analizzare qualcuna delle numerose attività in essere nelle due parrocchie per precisarne compiutamente gli aspetti legati alla fede e quelli relativi alla religione.

5. Condivisione del lavoro svolto in gruppi e prospettive per la comunità

Il primo gruppo (capogruppo Claudio) ha sottolineato come aspetto critico comune l'attivismo eccessivo, ovvero il fare tante attività per il semplice compiacimento di se stessi. In relazione alla messa domenicale è stato descritto, quale aspetto più critico, la scarsa partecipazione delle famiglie e la mancanza di relazioni, di cui è sintomo l'uscita frettolosa al termine della celebrazione, mentre come aspetto di fede è stato indicato l'incontro profondo con Cristo. Per la celebrazione feriale è invece la routine l'aspetto più critico che la caratterizza. Con riferimento, invece, alle visite/eucarestia ad ammalati ed anziani emerge la vicinanza nella sofferenza (anche alla sofferenza di Cristo) come forte espressione di fede profonda e la possibilità per loro di sentirsi parte della comunità che non possono frequentare attivamente per ragioni fisiche.

Il secondo gruppo (capogruppo Monica) ha preso in esame i seguenti ambiti:

- Coro: attività di servizio alla liturgia che richiede un impegno costante, ma che può avere come aspetto critico la partecipazione per piacere personale (per se stesso)
- Iniziazione cristiana: apertura alla fede e all'accoglienza dell'annuncio, da parte dei ragazzi e delle loro famiglie, ma anche partecipazione per "tradizione", perché lo fanno tutti o per raggiungere un obiettivo che si conclude con la celebrazione dei sacramenti (Eucarestia e Cresima)
- Azione Cattolica: possibilità di approfondimento e maturazione nella fede, ma anche appartenenza formale
- Gruppo liturgico: si adopera per far partecipare e vivere con consapevolezza ogni momento della liturgia e non deve essere limitato ad una organizzazione sistematica di ruoli e momenti delle celebrazioni.

Si evidenzia come l'aspetto prevalente in entrambi i gruppi sia legato alla liturgia, in relazione alla quale è necessario tenere alta l'attenzione, anche per l'imminente periodo di Avvento, che si presta particolarmente ad una più accurata riflessione sull'accoglienza di un Dio che viene, in contrapposizione alle altre religioni che sono, invece, caratterizzate da un cammino dell'uomo verso Dio e la sua benevolenza.

In ultima analisi, si è discusso degli orari delle celebrazioni della Novena di Natale (per sabato 16.12.2017 si prospetta la concomitanza della cena sociale del gruppo sportivo, che coinvolge gran parte delle famiglie della comunità) e della possibilità di prevedere alle ore 18 della vigilia di Natale una messa che possa favorire la partecipazione di famiglie con bambini piccoli.

Conclusione

Si conclude con la preghiera finale alle ore 23.00.